



Cari amici,

nel momento in cui scriviamo l'Istat comunica che dal 2007 al 2012 la povertà in Italia è raddoppiata. E anche intorno a noi, e fra noi, continuiamo a sentire di licenziamenti, mobilità, e il lavoro, quando c'è, è sempre più sfruttato.

Povertà non significa solo avere difficoltà economiche, ma comporta sofferenza, ansia, vulnerabilità, solitudine. In più, a differenza che in passato, non si vedono prospettive di miglioramento, anzi.

Condividere e affrontare le difficoltà con gli altri, sentirsi insieme, è importante per non lasciarsi andare, per non perdere la propria dignità.

E in momenti come questi ci si accorge di come la vitalità e la ricchezza delle associazioni, particolarmente quelle operanti nel sociale, rappresenti un patrimonio prezioso, da sostenere e valorizzare.

Un piano per l'acqua

Dopo il referendum sull'acqua del 2011, il comitato referendario che si era costituito a Cernusco, e a cui le Acli aderiscono, ha scelto di proseguire il lavoro, ritenendo necessario mantenere l'attenzione su questo tema e impegnarsi perché cresca una cultura legata alla percezione dell'acqua come bene pubblico da tutelare e non sprecare.

Per prima cosa si è notato che i dati pubblicati da Comune non erano aggiornati e ci si è di conseguenza attivati per capire i motivi di questi ritardi, ritenendo che **l'informazione sulla qualità dell'acqua** sia di interesse di tutti, e sia necessaria per scoraggiare il consumo di acqua in bottiglia, molto meno controllata di quella pubblica e i cui costi ambientali sono altissimi.

Dai dati di Cernusco emergono due punti critici: l'alto consumo pro capite (247 litri contro una media nazionale di 175,4) e la scarsa chiarezza su quanti siano i pozzi dai quali si attinge e quale sia l'efficacia della depurazione.

Il comitato (nel frattempo ridenominatosi Bene comune Cernusco, perché interessato a caratterizzarsi su più aspetti connessi ai beni comuni), si è attivato negli scorsi mesi presso il Sindaco, il Consiglio comunale, i partiti e liste civiche che operano a Cernusco, per stimolare la riflessione sul tema dell'acqua e invitare alla stesura di un Piano per l'acqua articolato su più livelli: il piano di **controllo sulla qualità**, il piano della **informazione e comunicazione**, il piano delle **azioni** ove ciascuno dei soggetti coinvolti (Cap Holding in qualità società capogruppo da cui dipende AmiAcque gestore del servizio idrico, comune, associazioni) si impegni a presidiare l'intero processo, che dovrebbe poi uscire dall'ambito territoriale proprio del nostro comune e coinvolgere e coordinarsi con le altre amministrazioni della Martesana.

Seppure in questo frangente il Comune, almeno negli Assessorati competenti, sembri

non avere messo tra le sue priorità questo progetto, lo stesso ha cominciato a fare strada. Cap Holding infatti, incontrata dal Comitato all'inizio di ottobre, si è dimostrata molto interessata e disponibile a collaborare, perché anche per loro è fondamentale far conoscere il grande lavoro di monitoraggio e i controlli continui che fanno sulla qualità dell'acqua, e ha invitato il comitato a collaborare al gruppo di lavoro che stenderà le linee guida di un Piano per l'acqua.

È un risultato importante e altrettanto importante è che associazioni e cittadini lo sostengano, perché l'acqua è un bene comune non solo per noi, ma per quelli che verranno dopo di noi.

Per informazioni e adesioni: benecomunecernusco.wordpress.com

Una giornata a Nocetum

Una gita affascinante quella del 13 ottobre: attraverso uno spazio relativamente breve abbiamo percorso un tragitto a ritroso di circa mille e cinquecento anni e ci siamo trovati nell'Alto Medio Evo a Sud di Milano in una zona campestre che già allora era denominata la "Valle dei Monaci" per le numerose abbazie che si ergevano fra i boschi di noci e le culture orticole, dove i monaci – cistercensi, certosini, cluniacensi – trascorrevano il tempo pregando e lavorando secondo la loro "regola" e progettavano e effettuavano grandi opere di bonifica, irrigazione e zootecnia, adattando il volto della campagna alle esigenze della popolazione.

Oggi alcune abbazie sono state abbattute o hanno ceduto all'insulto del tempo; altre sono rimaste a testimonianza di un'operosità instancabile e di uno splendore artistico che attraverso chiostrì, affreschi e mosaici smentisce la diffusa convinzione che considera il Medio Evo un periodo oscuro della civiltà occidentale. Alcune cascate sono ancora abitate da persone che mandano avanti attività di coltivazioni e allevamento che contribuiscono a fare di Milano il secondo comune d'Italia per l'estensione della superficie destinata all'agricoltura. La fitta rete di rogge e canali testimonia l'alto livello delle opere idriche, già progettate e attivate dagli stessi monaci; e ancora oggi la Vettabbia raccoglie e ridistribuisce le acque di ruscelli e canali della zona secondo un tracciato di antica data.

Eravamo attesi a Nocetum, una piccola grangia di antiche origini sorta nella Valle dei Monaci: una chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo, attualmente chiusa per restauri, una piccola cascina che due suore ostinate (Suor Ancilla e Suor Gloria) hanno restaurato per utilizzarla in opere di accoglienza di persone e famiglie afflitte da momentanei disagi, una bottega dove vengono esposti e venduti i prodotti naturali che questa poetica comunità produce. Le suore e i loro ospiti ci hanno accolti con garbo e cordialità e molta festa ci hanno fatto anche le galline che passeggiavano fra ortaggi e fiori e per noi è stato approntato un pranzo multietnico veramente piacevole. Un consiglio: lasciate trascorrere l'inverno; evitate la pioggia, la neve e il freddo... ma poi, quando le giornate prenderanno ad allungarsi, quando la natura si risveglierà per accogliervi, recatevi con parenti od amici a Nocetum; magari in bicicletta, o in metropolitana, per una merenda, una passeggiata nel verde, una visita ai monumenti della zona... Infatti basta una bella passeggiata in bici per potere godere di tutte queste piacevoli opportunità che Milano, la metropoli indaffarata ma romantica, è in grado di offrire.

Adp

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclicornusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

Le ACLI Lombardia in Repubblica ceca

Da ormai quindici anni le ACLI della Lombardia hanno stretto un rapporto con l'Associazione ceca KAP (cristiano e lavoro), e da allora gli incontri si rinnovano, con le settimane formative a Motta di Campodolcino e con i seminari promossi da KAP a Velerhad, in Repubblica ceca.

Dal 4 al 6 ottobre una delegazione delle Acli, compresa una rappresentanza cernuschese, si è recata a Velerhad, per partecipare al seminario dedicato al tema "famiglia e lavoro". Il confronto fra le diverse realtà e culture è stato di grande interesse, e ognuno ha avuto molto da imparare dalla storia dell'altro.

L'amicizia con altre organizzazioni straniere, simili alla nostra, può inoltre contribuire a costruire un'Europa veramente unita, nella politica, nell'economia, in un sistema di pluralismo culturale e religioso.

Oltre alla delegazione italiana hanno partecipato al seminario una delegazione austriaca del Segretariato internazionale cattolico SIIAEC, una delegazione polacca che già aveva partecipato a un incontro di Motta e Marc Michiels, responsabile europeo del Movimento dei Lavoratori Cristiani Europei MMTC con sede a Bruxelles con il quale abbiamo parlato dei rapporti tra le ACLI e questo organismo internazionale.

A conclusione ricordiamo quanto dice un "saggio brasiliano":

*quando ci avviciniamo
ad un'altra cultura
ad un altro popolo
ad un'altra persona
ad un'altra religione,
il nostro primo compito
è toglierci le scarpe
perché il suolo
al quale ci stiamo avvicinando
è sacro.*

*Al contrario
potremmo schiacciare il sogno dell'altro
o peggio ancora
potremmo dimenticare
che Dio era già lì
prima che noi arrivassimo.*

Tesseramento 2013

Il 30 novembre prossimo si concluderà la campagna tesseramento. **Il vostro sostegno è importante**, ed è un piccolo contributo per cercare di lavorare insieme a noi per una società migliore.

I costi rimangono invariati: 19 euro la tessera normale, 14 euro per giovani e familiari.

Sarà possibile iscriversi durante gli orari di apertura della sede.

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclichernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

Francesco e il Concilio

Il tradizionale incontro di Ca' Forneletti quest'anno, in accordo con il circolo Acli di Brescia, si avvicina alla nostra zona, in modo da rafforzare i legami con i circoli a noi vicini.

L'appuntamento sarà quindi **all'Isola Borromeo di Cassano d'Adda domenica 17 novembre alle 9.30.**

La novità e le grandi speranze suscitate da papa Francesco saranno al centro dell'incontro con **don Mario Aldighieri**, docente e scrittore e già responsabile del Centro ecclesiale per l'America latina.

Alle ore 12 S. Messa e a seguire pranzo presso il ristorante dell'isola (15 euro).

Come sempre saranno graditi i dolci portati da casa per concludere dolcemente il pranzo.

Per prenotazioni e iscrizioni: acli.cernusco@libero.it

Telefono: 3342924749

Verso la città metropolitana

Il prossimo primo gennaio nasceranno le città metropolitane. Una nascita ancora piena di incognite, visto che a oggi non sono ancora stabilite le regole che la governeranno.

Per capire quali prospettive si apriranno, in particolare per l'area della Martesana, i circoli delle zone Acli di Cassano d'Adda, Cernusco e Melzo organizzano una serata aperta agli iscritti **giovedì 21 novembre alle ore 20.45 presso il circolo Grandi di Melzo, via Martiri della Libertà 5.**

Interverrà il professor Alberto Fossati, docente di elementi di diritto pubblico e legislazione sociale, già sindaco di Abbiategrasso.

Serata di preparazione al Natale

Mercoledì **18 dicembre alle ore 21,00**, presso la sede delle ACLI di via Fatebenefratelli 17, terremo la serata di riflessione in preparazione al Natale del Signore.

Sarà con noi don David Maria Riboldi.

È un momento importante della nostra vita associativa al quale tutti siete invitati a intervenire.

Chiuderemo la serata consumando quanto ognuno di noi ha portato da casa.